



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 43

Ottobre 2015

Carissimi adoratori,

1- Soprattutto con il mese di ottobre avvengono gli avvicendamenti dei Sacerdoti nelle varie parrocchie. Alcuni sacerdoti hanno lasciato l'ufficio di parroco per svolgere altre attività, altri sacerdoti assumono il ministero di parroco, altri sacerdoti cambiano parrocchia, altri assumono nuovi compiti nel servizio del popolo di Dio. Questi cambiamenti portano un certo disagio ma sono pur sempre necessari. Le situazioni delle parrocchie cambiano, l'età dei sacerdoti avanza come accade per tutti, a volte la salute non permette di lavorare come un tempo... per cui per servire al meglio il popolo di Dio è necessario riorganizzarsi continuamente.

Ecco, riorganizzarsi. E' una parola insufficiente per dire l'impegno che dobbiamo mettere nel servizio del popolo di Dio. Anche qui vale quello che afferma Gesù: *"Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"* (Lc 17,10). Dobbiamo fare tutto quello che è nelle nostre possibilità, quindi anche organizzarci o pensare a delle strategie nell'annunciare il Vangelo e nel guidare le nostre comunità. Ma alla fine dobbiamo ricordare che siamo pur sempre piccoli, poveri strumenti nella mani del Signore. Ecco allora che non possiamo dimenticare che siamo nelle mani del Signore e un buon frutto nell'annunciare il Vangelo e nella pastorale in genere ci sarà solo se il vero pastore resta il Signore Gesù.

Ecco perché vi affido questi sacerdoti per i quali "riorganizziamo" il loro servizio. Sosteniamoli con la preghiera perché il riorganizzarsi alla fine è la cosa meno importante. Essenziale è stare con il Signore Gesù, permettergli di agire, vivere nella docilità verso di Lui, vivere la preghiera, diventare ogni giorno di più cuore, mani, occhi di Gesù, perché solo Lui è il salvatore degli uomini.

2- Il recente viaggio in America ci ha presentato il Papa in gran forma. Sapevamo che non si trattava di un viaggio facile, almeno per qualche aspetto. Sicuramente la parola del Papa in qualche ambiente non era proprio gradita. Ed è altrettanto certo che di fronte ai suoi messaggi tanti non cambieranno nulla. Eppure l'accoglienza così forte che ha avuto praticamente da tutti ci fa capire una cosa: la gente ha bisogno di sentire parole vere. Mi viene in mente quanto il Papa dice nella esortazione *La gioia del Vangelo: L'uomo è naturalmente aperto al Vangelo, è fatto per ascoltare la parola che salva*. E' così vero che quando arrivano parole autentiche, parole che non sono degli uomini ma vengono da Dio, producono sempre gioia e c'è sempre una meraviglia, uno stupore, anche quando non sono del tutto gradite. Io credo che stia qui il motivo di tanta accoglienza.

Dico tutto questo per sottolineare che il mondo ha bisogno della missione della Chiesa e ha necessità che la Chiesa (e quindi ogni cristiano) viva il suo compito che è fondamentalmente quello di portare il Signore Gesù e la sua parola.

E così entriamo nel secondo motivo di preghiera: il mese di ottobre è il mese missionario. Culminerà nella giornata missionaria mondiale (domenica 18) preceduta dalla Veglia missionaria che avrà luogo nella parrocchia di Poggio San Marcello e alla quale vi invito, alle 21 di sabato 17.

Ancora una volta in questo mese missionario vi invito a guardare alla figura di Santa Teresina, patrona delle Missioni. Lei, monaca di clausura, è patrona delle missioni perché ha

saputo essere strumento nelle mani di Dio affinché la Parola che salva arrivasse a tanti fratelli. Come? Con una vita adorante e totalmente vissuta nell'amore del Signore. Il suo pensiero continuamente rivolto al Signore, la sua vita continuamente e completamente offerta l'hanno resa una autentica adoratrice, forte esempio per noi adoratori.

3- In questo mese riprende la sua attività il Seminario. Pochi giorni fa Federico, con un semplice ma significativo rito svoltosi nella parrocchia di San Giuseppe, è stato ammesso fra i candidati al Ministero Ordinato. Ho chiesto alla comunità di accompagnare lui e gli altri seminaristi venuti da varie diocesi con una intensa preghiera. Vi chiedo anche di accompagnare Maila che è stata consacrata nell'Ordo Virginum. Continui la nostra costante preghiera perché il Signore chiami uomini e donne alla vita sacerdotale e consacrata e nella Chiesa e nella nostra diocesi questo ministero e questa forma di vita così importante non manchino mai.

Vi accompagno con la mia benedizione

+ *Gerardo Rocconi, Vescovo*

RIFLESSIONE VOCAZIONALE a cura di don Marco Micucci

Il nuovo anno di Pastorale Vocazionale 2015-2016 ha come tema **la gratitudine per un amore che sempre ci precede**. Esiste un legame stretto tra gratitudine e vocazione: entrambe si configurano originariamente come risposta dell'amore all'amore ricevuto. Nella vita cristiana questo circolo di gratuità donata e ricevuta è rappresentato dal gesto sacramentale sommo, l'Eucaristia. Ha in sé la parola *charis* che lega insieme grazie, gratitudine e gioia. La gratitudine è tale perché si riferisce a un dono gratuito ed è tanto più grande quanto maggiore è il dono e chi dona. Ha amato molto perché le è stato perdonato molto, dice Gesù. La gratitudine mostra il volto della fede che non ha origine nell'uomo, ma è originata da Dio. Come il sorriso di un bambino di pochi mesi è suscitato e destato dal continuo e dolce sorriso dell'amore materno, così l'uomo risponde al sorriso di Dio con un cuore sorridente e grato. Grato sono io al Signore e in particolare a tutti quei giovani che partecipano al cammino di ricerca vocazionale che anche quest'anno riprende ogni giovedì presso la casa "cross roads" del Seminario di Jesi, a partire dal prossimo 8 ottobre alle ore 16.30 e che ci vedrà riuniti a pregare, meditare e condividere la Parola di Dio del giorno, per poi concludere fraternamente la serata con la cena insieme ed il racconto dei fatti di Vangelo nella nostra vita. Quest'anno, inoltre, l'equipe vocazionale diocesana si impegnerà nell'animazione del Rosario vocazionale nelle parrocchie con il gruppo dell'apostolato della preghiera oltre che al Santuario della Madonna delle Grazie, e offrirà una proposta vocazionale di collaborazione con i catechisti parrocchiali nella preparazione del ritiro dei cresimandi. Infine un pensiero di particolare gratitudine al Signore per i quattro seminaristi della nostra diocesi che in questo mese riprendono il loro cammino attuale di discernimento e preparazione al ministero presbiterale. E ora preghiamo insieme dicendo:

Noi ti lodiamo e ti ringraziamo Padre:

- Perché ogni vita è vocazione;
- Per la vocazione che hai dato ad ognuno di noi e ai nostri cari;
- Per le vocazioni sorte nella nostra comunità parrocchiale e nella nostra diocesi;
- Perché doni alla Chiesa e all'umanità vocazioni sempre adatte alle necessità dei tempi;
- Perché non ti stanchi di chiamare fino all'ultima "ora" operai per la tua vigna;
- Perché ricolmi la Chiesa di doni e carismi sempre nuovi;
- Perché in ogni parte del mondo continuano a nascere vocazioni per il bene di tutti;
- Per tutti i missionari che lavorano per l'avvento del tuo Regno nel mondo.